

le condizioni che debbono regolarla, convenendo anzitutto che essi debbono sottostare al regime dotale, giusta come è prescritto dal codice civile.

Ciò posti i comparanti Accursia Galluzzo ed Andrea Moanivalio, e questi tanto nel nome proprio che per la maritale autorizzazione, volendo contribuire al bene di loro e sostegno del detto futuro matrimonio, costituiscono in dote alla suddetta loro figlia Antonina avestinese, e presso accettante il futuro sposo:

1° Tanti oggetti di biancheria stimati da un perito valuto d'accordo del valore di lire quattrocento, quali oggetti di biancheria lo stesso futuro sposo dichiara di avere ricevuto e ne ritorna quietanza.

2° Una spazzona di terra sapola, sito in territorio di Ribera, esteso Ganemi, contrada Anguilla del l'estensione di are dieci e centiane trentasei, paria non delle due dell'isolita corda di canne ventidue e palmi due, confinante con Onofrio Firetto, con Moariano Anzisi, con Onofrio Quastella e con terre dello stesso Andrea Moanivalio, notate al catasto terreni di Ribera, all'art. 14316 sotto nome di Moanivalio Andrea di Giuseppe

leg. 14 art. 574. e 578 dipendente dall'imponibile di lire sei e centesimi cinquantatre, di cui si caricano al detto sposo d'accordo fra le parti, lire due e centesimi diciotto, del valore esso sposo di lire cinquanta

266  
Soggette alla fondiaria con sue tasse onerose ed all'annuo canone enfiteutico dovuto al Sig. Duca di Sivona.

3° Una casa terrana addetta a pagliera, via Saponaria confinante con il feudo del Sig. Duca di Sivona, con case di Onofrio Quastella e con case del detto Andrea Moanivalio, notate nel catasto fabbricati di Ribera sotto nome di Moanivalio Andrea, fu Giuseppe, all'art. 3762 vol. l'imponibile di lire quattrocentesimi cinquantatre, del valore di lire cinquanta.

Di dette immobili la futura sposa avrà la proprietà da oggi innanzi di tutta e tutte le relative attinenze, dipendenze ed accessioni, e il materiale possesso in quanto alla spazzona di terra, pure da oggi in poi, con l'obbligo di pagare i pesi di fondiaria e di canone che vi gravano, ed in quanto alla casa pagliera, dal primo settembre mille novecento sei, e sino a tal giorno la fondiaria relativa sarà pagata dai dotanti, che ne fanno indenne la loro figlia.

Questa dichiara non avere ricevuto altri precedenti dotazioni o donazioni dai suoi genitori.

Il futuro sposo promette e si obbliga di bene amministrare la superiore dote e di farne la restituzione, quando ne sarà il caso, nei modi di legge, però non avendovi beni coperti d'ipoteca, le parti rinunzieranno all'azione legale in favore della futura sposa, e di dipen-

50-

100

41  
16

50

117